

Periferie e nuove forme di civitas

- Abstract del programma di ricerca -

Il programma dell'unità di ricerca si inserisce nel più ampio quadro di riferimento del programma complessivo del gruppo nazionale di ricerca, focalizzando però l'attenzione sulla dimensione delle parti di città, al limite alla scala di quartiere, e più in particolare, all'interno di questi contesti, sulla dimensione dello spazio pubblico, colto nelle sue varie dimensioni che sono prima di tutto fisiche, ma anche sociali, culturali e simboliche. In questi contesti, l'unità di ricerca cala e verifica le ipotesi più generali e i percorsi di ricerca relativi al "progetto di territorio".

In particolare, l'unità di ricerca concentrerà la propria attenzione su quelle parti di città che fanno riferimento ad una poco studiata "nuova periferia" che negli ultimi anni ha velocemente colonizzato porzioni sempre più estese di territorio. Si tratta di una periferia non consolidata, emblema di un processo trasformativo complesso, catalizzato dalle "nuove centralità" contenute nel Nuovo Piano Regolatore. Una periferia che esprime un mutamento degli immaginari relativi allo spazio e ai luoghi e disegna nuove geografie di abitanti e soggetti territoriali che vivono, usano, consumano e trasformano la città. L'unità di ricerca intende indagare proprio questi aspetti, sviluppando quindi alcuni elementi del quadro di riferimento nazionale, anche attraverso l'analisi del rapporto tra pratiche urbane e pratiche urbanistiche. Il lavoro intersecherà percorsi di riflessione critica con la ricerca sul campo (anche a carattere di ricerca-azione), con riferimento a contesti specifici. L'intento è quindi quello di ricostruire, attraverso la descrizione di queste esperienze, un mosaico di rappresentazioni relative a questa specifica porzione di territorio romano, evidenziando i processi trasformativi (urbani e sociali) in corso, i nuovi modelli di abitare nella loro problematicità, ma anche le nuove forme di urbanità emergenti o le condizioni per lo sviluppo di forme diverse e forse innovative di civica.

I luoghi della città nei quali l'immaginario collettivo individua oggi carenze di qualità maggiormente rilevanti, nella disponibilità e nella forma degli spazi pubblici, sono le periferie, intese non semplicemente come luoghi distanti dai centri della vita urbana, ma come luoghi della marginalità - sociale, spaziale e funzionale - nella città. Tali periferie però fanno parte di reti sociali, spaziali e funzionali delle quali è necessario decifrare le grammatiche di generazione e sviluppo. Si tratta di luoghi che condensano forme di socialità frammentate e temporanee, stili di vita per molti versi inediti e leggibili solo all'interno di un quadro interpretativo più ampio: quello che attiene ai radicali mutamenti della città contemporanea. Si tratta di trasformazioni significative quindi tutte da interpretare e per le quali bisogna sviluppare metodologie adeguate.

La ricerca si occuperà dunque di narrazioni di "città di città" (così come stanno emergendo, a Roma, dalle trasformazioni fisiche, sociali e culturali attuali), particolarmente attente a far emergere lo spessore dei vissuti (e degli immaginari connessi), le pratiche d'uso degli spazi, la ri-significazione dei "luoghi", le esigenze di riappropriazione culturale e progettuale, le dinamiche e i conflitti dei "movimenti urbani" (Ruggiero), anche nelle loro ambiguità e nelle loro implicazioni simboliche.

La sfida rimane quella di dotarsi di strumenti sensibili e interdisciplinari capaci di amplificare la capacità di ascolto e lettura del territorio: strumenti in grado di intercettare, tradurre e comunicare immaginari e sistemi di valori espressi dalle comunità locali.

Contemporaneamente i ricercatori impegnati in queste esperienze cercheranno di riflettere sulla necessità di costruire politiche dell'abitare che siano capaci di integrare più profondamente i vissuti e lo spessore dei significati sociali emergenti e di sviluppare forme di cittadinanza attiva, di cogliere la riformulazione di ciò che significa, in questi contesti in trasformazione, bene pubblico/bene comune.

Come contributo specifico al programma nazionale, la ricerca condotta dall'unità locale di Roma approfondirà gli aspetti più problematici emergenti dall'analisi delle recenti trasformazioni della periferia urbana per contribuire (alla scala dei quartieri e/o "villaggi urbani") alla ridefinizione dei riferimenti interpretativi strutturanti il progetto di territorio in senso multidisciplinare e multiscale.

In particolare, l'analisi condotta sui modi di abitare e sui modelli di governo del territorio, relativa ai singoli casi di studio, potrà fornire un'utile base per l'elaborazione di una nuova trattativa urbana e territoriale relativamente ad un'idea di progetto capace di riconoscere: le funzioni e le prestazioni socio-economiche del territorio; gli equilibri ambientali e la durevolezza/autoriproducibilità dell'inse-diamento; la qualità estetica del paesaggio urbano anche in rapporto a quello rurale.